L'Europa dice sì al divieto del burqa e del niqab: ora la scelta passa agli Stati

Il Parlamento europeo ha parlato, e questa volta lo ha fatto con un voto chiaro nella risoluzione approvata l'8 ottobre sulla strategia dell'Unione contro l'estremismo islamista e l'influenza della rete dei Fratelli Musulmani, l'Eurocamera ha approvato anche l'emendamento che sostiene le misure nazionali volte a vietare burqa e niqab negli spazi pubblici.

Non si tratta, dunque, di una proposta ancora da discutere né di un orientamento semplicemente annunciato, **il sostegno politico del Parlamento europeo è stato approvato.** È un passaggio che segna una presa di posizione precisa su una questione che da anni divide l'opinione pubblica europea.

Il testo approvato considera la copertura integrale del volto nello spazio pubblico una questione collegata alla sicurezza, all'applicazione della legge, alla coesione sociale e alla tutela dei diritti e delle libertà altrui, in particolare, il Parlamento sostiene le misure nazionali che vietano burqa e niqab in pubblico.

La distinzione giuridica, però, resta fondamentale: **Strasburgo non ha introdotto un divieto valido automaticamente in tutti i Paesi dell'Unione,** il Parlamento europeo ha dato il proprio sostegno alle scelte legislative degli Stati membri, saranno quindi i singoli ordinamenti nazionali a stabilire se introdurre un divieto, con quali modalità e con quali eventuali eccezioni.

È proprio qui che il voto europeo assume il suo significato politico più interessante.

Per anni il dibattito sul velo integrale è stato presentato quasi esclusivamente come una questione di libertà religiosa, ma il burqa e il niqab pongono anche una questione diversa: **quanto può incidere una scelta individuale sulle regole dello spazio pubblico condiviso?**

Una democrazia liberale deve certamente proteggere la libertà religiosa, ma proteggere una libertà non significa necessariamente considerarla illimitata, lo Stato può stabilire regole comuni quando esistono esigenze legate alla sicurezza, all'identificazione delle persone, al funzionamento delle istituzioni o alla tutela dei diritti degli altri cittadini.

Il voto di oggi ha dunque prodotto un risultato politico importante: **il Parlamento europeo ha riconosciuto la legittimità di quelle politiche nazionali che considerano incompatibile, in determinate condizioni, la copertura integrale del volto con le esigenze dello spazio pubblico europeo.**

Adesso la parola passa alle capitali.

E per l'Italia il tema è particolarmente attuale. Fratelli d'Italia ha già promosso una proposta per vietare il velo integrale nei luoghi pubblici e il Governo ha recentemente introdotto il divieto di burqa e niqab nelle classi scolastiche, la decisione dell'Europarlamento rafforza quindi, sul piano politico, il fronte di chi chiede che quel principio venga esteso anche oltre le scuole.

Oggi l'Europa ha espresso una posizione, ora spetta agli Stati trasformarla — oppure no — in legge.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata ***Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT***

Data di pubblicazione: 10/10/2026

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/leuropa-dice-si-al-divieto-del-burqa-e-del-niqab-ora-la-scelta-passa-agli-stati/10/10/2026/